

COMUNE DI
SANT'ORSOLA TERME

Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018
E PLURIENNALE 2018- 2020

PARERE DEL
REVISORE DEI CONTI
[Art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/I.]

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2018
DEL COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME**

Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio **2018** del **Comune di SANT'ORSOLA TERME** è redatto dal Revisore dei conti **SIGHEL dott. GIULIANO**, iscritto nell'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.12.2017, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

PREMESSO

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs n. 118/2011, così come successivamente modificato ed integrato dal d.lgs n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo unico degli enti locali, il d.lgs n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- Il documento Unico di programmazione (DUP); Il DUP sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
- Lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e del Principio contabile applicato alla programmazione, allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

1. L'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. La previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I comuni della provincia di Trento sono stati coinvolti ai sensi di quanto stabilito con la Legge Provinciale n. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la legge provinciale n. 12/2014, con l'obiettivo di razionalizzazione e di risparmio previsti dalla nuova politica di "spending review" ovvero di quella politica resasi necessaria in seguito alla crisi finanziaria e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti sia dalla normativa nazionale che di quella dell'Unione Europea.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforme e riorganizzazione volte ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento.

In particolare per i comuni minori, con densità demografica sotto i cinquemila abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: L'accorpamento o fusione dei comuni o, in alternativa, la gestione associata obbligatoria di funzioni – definite nell'allegato B della L.P. n. 3/2006, al fine di raggiungere la dimensione ottimale dei 5.000 abitanti, pur con alcune deroghe.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito 4.2 composto dai comuni di Pergine Valsugana (ab. 21.117), di Sant'Orsola Terme (ab. 1.107), di Fierozzo (ab. 477), di Frassilongo (ab. 333), di Palù del Fersina (ab. 178) e di Vignola Falesina (ab. 165). Pertanto nell'ambito associativo 4.2 sono ricompresi comuni soggetti all'obbligo di gestione associata e il comune di Pergine Valsugana non soggetto all'obbligo medesimo. Il coinvolgimento di quest'ultimo comune è consentito dal comma 4 lettera c) del più volte citato art. 9-bis.

La gestione associata fra il comune di Pergine Valsugana ed i comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina nasce e si sviluppa quale prosecuzione di un percorso di collaborazione parziale con alcuni di questi comuni, risalente al 2011 ed in particolare l'avviamento del settore tecnico.

La Giunta Provinciale, con provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazione n. 1952 del 9.11.2015) ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1952 della G.P. vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale "modalità" di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- Il miglioramento dei servizi ai cittadini: (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere..)
- Il miglioramento dell'efficienza della gestione; (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi ...)
- Il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...)

La realizzazione del progetto di gestione associata avverrà con le seguenti fasi:

1. Prima fase: 1 agosto – 31 dicembre 2016 . attivazione del primo blocco della gestione associata, che comprende la segreteria, il personale, l'organizzazione, il servizio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, commercio, altri servizi generali.
2. Seconda fase: 1 gennaio 2017 – 31 luglio 2019. Estensione della gestione associata a tutti gli altri servizi previsti, vale a dire gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali; anagrafe, stato civile, elettorale. Leva e servizio statistico, attività sociali, sport, istruzione e cultura.
3. Terza fase: dal 1 agosto 2019 al 31 luglio 2026. In questa fase verrà fatto un primo bilancio della gestione associata, sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sia degli obiettivi di qualità dei servizi erogati.

Alla luce della prima verifica, si potranno presentare i seguenti scenari:

-L'obiettivo finanziario è stato raggiunto e quindi la nuova organizzazione sarà messa a regime.

-L'obiettivo finanziario non è stato raggiunto e quindi dovrà necessariamente essere rivisto il progetto, con i meccanismi e le modalità descritte dalla deliberazione della Giunta Provinciale , 1952/2015 (in particolare i punti 7 e 9 del dispositivo)

Con riferimento all'esercizio 2017 e seguenti gli enti locali trentini applicano per la prima volta il principio contabile applicato alla programmazione – Allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011, che prevede tempistiche e documenti differenti rispetto alla normativa in vigore in passato.

Con la nuova normativa la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal Documento unico di programmazione (DUP) che costituisce presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione, ed è redatto, a regime, entro il 31 luglio da parte della giunta, prima dell'approvazione del bilancio previsionale.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 14.12.2000 ha aggiornato il nuovo "Regolamento di contabilità", al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di "adattare" alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di Sant'Orsola Terme ha ricevuto in data 16 novembre 2017 la seguente documentazione:

- lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data **14/11/2017** con delibera **n. 45** e i relativi seguenti allegati:
 - bilancio pluriennale 2018/2020 con programma triennale delle opere pubbliche;
 - bilancio di previsione armonizzato;
 - DUP - Documento unico di programmazione redatto dalla Giunta Comunale.
 - prospetto concernente la composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
 - prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
 - spese d'investimento 2018-2020;
 - entrate – uscite “una tantum”: allegato non presente per il 2018 in quanto non vi sono stanziamenti rientranti in tale tipologia;
 - l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
 - l'elenco delle spese d'investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto anticipazione di cassa concedibile anno 2018;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario inserito in delibera n. 45 in data 14.11.2017, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg: 01/02/2005 n. 3/L, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obbiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi: (Art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L).

1. - **PAREGGIO DI BILANCIO:** Il Bilancio di Previsione deve presentare il pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le spese ed inoltre:
 - La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.
 Tale principio risulta rispettato in quanto il Bilancio in esame presenta i seguenti dati:

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
FONDO PLURIENNALE	VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	22.200,50.=
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	353.400,00.=
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	469.617,00.=
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	559.945,00.=
TOTALE ENTRATE CORRENTI		<u>1.405.162,50.=</u>
TITOLO IV	ENTRATE DA ALIENAZIONI	788.853,00.=
TITOLO VI	ENTR. DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
TITOLO VII	ENTR. DA ANTICIP. DI TERORERIA	400.000,00.=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAM. INVESTIMENTI		
TITOLO VI	SERVIZI CONTO TERZI	316.198,00.=
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	<u>2.910.213,50.=</u>
DA CONFRONTARE	CON:	
TITOLO I	SPESE CORRENTI	1.300.621,50.=
TITOLO IV	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	104.541,00.=
TOTALE DA CONFRONTARE	CON ENTRATE CORRENTI	<u>1.405.162,50.=</u>
TITOLO III	SPESE PER INCREM. ATTIV. FIN.	
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	788.853,00.=
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	400.000,00.=
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	316.198,00.=
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	<u>2.910.213,50.=</u>

2. - **PAREGGIO:** Il bilancio, considerato che il totale delle entrate correnti pari ad Euro **1.405.162,50.=** è uguale al totale delle spese correnti aumentate dalle quote per rimborso di prestiti, il **principio del pareggio del bilancio viene osservato.**

3. – **ANNUALITA'**: Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.
4. – **UNIVERSALITA'**: Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. – **INTEGRITA'**: Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. – **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA'** : Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.
7. – **PUBBLICITA'**: con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.
8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il fondo di riserva ordinario pare ad euro **1.000,00.=** rispetta il limite del **2%** delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità.
- Il fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro **5.000,00.=**.
- Altri fondi per Euro **1.000,00.=**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2017	Preventivo 2018
ENTRATE		
Fondo plur. vincolato Spese correnti		22.200,50
Titolo I	307.947,00	353.400,00
Titolo II	481.853,50	469.617,00
Titolo III	597.835,25	559.945,00
Totale titoli I,II, III (A)	1.387.635,75	1.405.162,50
SPESE TITOLO I (B)	1.355.279,75	1.300.621,50
DIFFERENZA (C=A-B)	32.356,00	104.541,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	102.825,00	104.541,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	-70.469,00	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) CONTRIBUTO PAT		
2) Entrate del Tit. IV	70.469,00	

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

* (il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2017	Preventivo 2018
ENTRATE		
Fondo pluriennale vinc. Conto capitale	91.994,80	0,00
Titolo IV	1.804.596,13	788.853,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*		
Totale titoli IV e V (A)	1.896.590,93	788.853,00
SPESE TITOLO II	1.826.121,93	788.853,00
SPESE TITOLO III – SP.INCR. ATT.FIN	0,00	0,00
TOTALE	1.826.121,93	788.853,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	70.469,00	0,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione		
2) Contributo PAT		

* (il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)	Esercizio 2017 * (Titolo IV)	Esercizio 2018 (Titolo IV)
Previsione				24.000,00.=
Accertamento	44.503,94	38.257,98	25,781,00	
Riscossione (competenza)	44.503,94	38.257,98	25.781,00	

* ☐ Prev. Def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2016 55,15%
- 2 anno 2017 41,82%
- 3 anno 2018 0%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

* ☐ Prev. Def. 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	<input type="checkbox"/> Prev.def. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017 *	Esercizio 2018
Previsione				4.000,00
Accertamento		2.000,00	2.000,00	
Riscossione (competenza)		2.057,00	0,00	

* ☐ Prev. Defin. 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Recupero evasione TARSU	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* ☐ Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* ☐ Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2017 è la seguente: Dati derivanti dalle previsioni definitive 2017.

Previsioni definitive entrate di competenza	4.031.424,68
Previsioni definitive impegni di competenza	4.031.424,68
Risultato gestione competenza	0,00

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016
Risultato di amministrazione (+/-)	36.038,81	5.653,80	119.239,40
di cui:			
a) parte vincolata			119.239,40
b) parte destinata a investimento	36.038,81	5.653,80	
Fondo Pluriennale vincolato			91.994,80
Parte disponibile	36.038,81	5.653,80	

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L. L'avanzo presunto quantificato a fine 2015 in complessivi Euro 5.998,44.=, non viene applicato al bilancio 2017

**1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2018 si indichi come è stato ripartito:
NEGATIVO**

	Preventivo 2018		Preventivo 2018
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società AMNU spa di Pergine Valsugana che provvede sia allo svolgimento del servizio che alla riscossione della tariffa. A carico del comune è rimasta solo la quota di spesa relativa allo spazzamento delle strade.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	0,00	18.025,73
Anno 2015	65.130,99	0,00
Anno 2016	128.943,98	0,00

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 dell'ente: ***Nel bilancio di previsione per il 2018 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.***

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2017 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: ***Nel bilancio di previsione per il 2018 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.***

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2017 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2017	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (sì/no)	Perdite consecutive registrate nel 2013, 2014 e nel 2015 (sì/no)	Esiste un piano di risanamento (sì/no)
1							
2							
3							
4							

**In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito*

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **Negativo!**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **Negativo!**

- ENTRATE CORRENTI -

Entrate tributarie:

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2017 ed al rendiconto 2016:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2016	2017	2018
IMUP PROPRIA	0	0	0
IMIS	305.000	307.547	353.000
TASI = Tassa Servizi Indivisibili	0	0	0
	0	0	0
Imposta comunale pubblicità	400	400	400
ICI E IMUP da attività di accertamento	2.057	0	0
Tassa Servizi Indivisibili anni prec.	0	0	0
Categoria 1: Imposte	307.457	307.947	353.400
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Altre tasse		0	0
Tassa rifiuti solidi urbani		0	0
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0	0	0
Categoria 2: Tasse	0	0	0
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Contributo permesso di costruire	0	0	0
Altri tributi propri	0		
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		0	0
Totale entrate tributarie	307.457	307.947	353.400

IMIS (imposta municipale semplice)

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. **Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9**

B. PERTINENZA: Sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale.

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE

I principali casi di assimilazione sono:

1. il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (ordinamento militare, polizia,...) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
3. fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
4. unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
5. una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenente alla categoria A1, A8 ed A9, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza.

D.COMODATI GRATUITI: una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alla categoria A/1, A/8 ed A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'**aliquota** (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla **quota** di possesso per il **periodo** minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la **detrazione** per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

Titolo II – Entrate da trasferimenti

		<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Assestato 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€	36.017,79		
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€	153.194,82	481.853,50	469.617,00
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Provincia per funzioni delegate</i>	€	105.985,70		
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e intern.</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€	36.185,00		
Totale Entrate da trasferimenti	€	331.383,31	481.853,50	469.617,00

Titolo.III - Entrate extratributarie

		<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Assestato 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>
<i>Categoria 1: Proventi dei servizi</i>	€	353.839,11	570.735,25	488.345,00
<i>Categoria 2: Proventi di beni dell'ente</i>	€	51.911,75		54.500,00
<i>Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	€	91,04	100,00	100,00
<i>Cat. 4: Utili netti delle aziende speciali e partec., dividendi di</i>	€			
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>	€	48.019,55	27.000,00	17.000,00
Totale Entrate extratributarie	€	453.861,45	597.835,25	559.945,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1° gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Entrate in conto capitale

	Previsione 2018
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	
Tipologia 200: contributi agli investimenti:	
Contributi da amministrazioni pubbliche	578.028,00
Contributi agli investimenti da imprese	59.083,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	127.742,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	
Permessi da costruire	24.000,00
<i>Totale</i>	788.853,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
<i>Totale ...</i>	788.853,00
<i>Da avanzo di amministrazione applicato</i>	
<i>Da avanzo economico</i>	
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>	
<i>Totale Risorse per investimenti ...</i>	788.853,00
<i>Totale Spese per investimenti ...</i>	788.853,00

Finanziamento degli investimenti:

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui per il periodo 2018-2020.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € **400.000,00.=** (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2016. (= 1.092.701,76.= x ¼ = 273.175,44.=) Nell'utilizzo dell'anticipazione si terrà conto dei limiti di legge.

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese correnti costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi per il funzionamento ordinario dell'ente.

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

		Assestato	Previsione
		2017	2018
Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€	367.770,30	434.042,50
Macroaggregato. 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	€	87.204,59	90.300,00
Macroaggregato. 03 - Acquisto di beni e servizi	€	427.884,33	395.113,00
Macroaggregato. 04 - Trasferimenti correnti	€	269.671,46	294.170,00
Macroaggregato. 05 - Trasferimenti di tributi	€	0,00	0,00
Macroaggregato. 07 - Interessi passivi a carico ente	€	57.961,21	54.046,00
Macroaggregato. 08 - Altre spese per redditi di capitale	€		
Macroaggregato. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€		
Macroaggregato. 10 - Altre spese correnti	€	22.131,11	32.950,00
Totale Spese correnti	€	1.232.623,00	1.300.621,50

Titolo II - Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per Macroaggregati:

		Assestato	Previsione
		2017	2018
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€	1.165.166,27	677.463,00
Macroaggregato 3 - contributi agli investimenti	€	4.324,97	6.650,00
Macroaggregato 4 e 5 - Altri trasferimenti e spese in conto cap.	€	50.036,74	104.740,00
Totale Spese in conto capitale	€	1.219.527,98	788.853,00

Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro **104.541,00.=**, pari al **8,04% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a **Euro 104.541,00.=**, corrisponde al **7,44%** delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018	2019	2020
residuo debito	1.444.256	1.345.660	1.242.835	1.138.294	1.032.023
nuovi prestiti		-			
prestiti rimborsati	98.596	102.825	104.541	106.271	110.842
estinzioni anticipate					
totale fine anno	1.345.660	1.242.835	1.138.294	1.032.023	921.181

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018	2019	2020
quota interessi	62.728	57.977	53.543	49.110	44.547
quota capitale	98.596	102.825	104.541	106.271	110.842
totale fine anno	161.324	160.802	158.084	155.381	155.389

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015 - 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

2015	2016	2017	2018	2019
3,860 %	4,722,%	4,900%	3,539,%	3,221,%

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria:

Entità dello stanziamento per l'anno 2018 € 400.000,00.=

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali. Nel utilizzo dell'anticipazione si terrà conto dei limiti di legge.*

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 0,00.=

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile €0,00.=

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per l'anno 2017 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: Nell'anno 2017 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il comune di Sant'Orsola Terme non ha in previsione piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

8.1 Beni immobili individuati dall'ente con delibera n. di data... suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione n.di dataquali beni da alienare o valorizzare

	2017 Prev. Iniz.	2017 Prev. Def.	2018	2019	2020
Alienazioni					

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2017 Prev. Iniz.	2017 Prev. Def.	2018	2019	2020
Investimenti					
Riduzione dell'indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro					

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente per missioni:

	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	689.008,97	641.925,50
Missione 2 - giustizia		
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	1.163.083,00	497.083,00
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	181.796,00	169.317,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	61.250,00	84.700,00
Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero	26.897,90	16.324,00
Missione 7 – Turismo	3.900,00	71.650,00
Missione 8 – Edilizia abitativa	300,00	0,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	247.442,12	211.221,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	458.821,44	58.380,00
Missione 11 – soccorso civile	13.950,00	13.450,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	81.000,00	79.700,00
Missione 13 – Tutela della salute	9.840,00	8.390,00
Missione 14 – Sviluppo economico	21.635,00	22.000,00
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	215.477,25	208.334,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	7.000,00	7.000,00
Missione 50 – Debito pubblico	102.825,00	104.541,00
Missione 60 – Anticipazioni	400.000,00	400.000,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi	347.198,00	316.198,00
TOTALI	4.031.424,68	2.910.213,50

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2019 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	1.363.759,00	
Spese correnti titolo I	1.257.488,00	
Differenza parte corrente (A)		106.271,00
Quota capitale amm.to mutui	106.271,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	-
Totale quota capitale (B)		106.271,00
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	-
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	-

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2020

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2020 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	1.310.057,00	
Spese correnti titolo I	1.199.215,00	
Differenza parte corrente (A)		110.842,00
Quota capitale amm.to mutui	110.842,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		110.842,00
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	-

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

Le previsioni pluriennali di entrata 2018-2020 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	353.400,00	351.400,00	351.400,00	1.056.200,00
Titolo II	469.617,00	459.625,00	427.753,00	1.356.995,00
Titolo III	559.945,00	552.734,00	530.904,00	1.643.583,00
Titolo IV	788.853,00	147.650,00	74.650,00	1.011.153,00
Titolo VII	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
<i>Pertite di giro</i>	316.198,00	312.198,00	312.198,00	940.594,00
Fondo Pluriennale Vincolato	22.200,50			22.200,50
Totale	2.910.213,50	2.223.607,00	2.096.905,00	7.230.725,50

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.300.621,50	1.257.488,00	1.199.215,00	3.757.324,50
Titolo II	788.853,00	147.650,00	74.650,00	1.011.153,00
Titolo IV E V	504.541,00	506.271,00	510.842,00	1.521.654,00
<i>Partite di giro</i>	316.198,00	312.198,00	312.198,00	940.594,00
Disavanzo presunto 2018				
Totale	2.910.213,50	2.223.607,00	2.096.905,00	7.230.725,50

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	632.185,50	608.485,00	561.985,00
Missione 2 - giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	169.317,00	168.591,00	167.828,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	54.700,00	53.700,00	53.700,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.324,00	15.630,00	14.902,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	204.221,00	190.412,00	188.434,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11 – soccorso civile	8.450,00	8.450,00	8.450,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	19.700,00	19.700,00	19.700,00
Missione 13 – Tutela della salute	8.390,00	8.390,00	8.390,00
Missione 14 – sviluppo econ. e competitività			
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	180.334,00	177.130,00	168.826,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Missione 50 – Debito pubblico			
Missione 60 – Anticipazioni			
Missione 99 – Servizi per conto terzi			
TOTALI	1.300.621,50	1.257.488,00	1.199.215,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2018 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2018 e del pluriennale 2018-2020 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2018 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2018?

SI

5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2018 e pluriennali 2018-2020, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2018 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2017-2019? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2018, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità ³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2017?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

14) L'Ente per il 2018 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

CONCLUSIONI

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella apposita relazione ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente (art. 4 DPGR 27.10.1999 n. 8/L). In particolare si segnalano i seguenti:

- La relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2018 - 2020.
- Il Bilancio pluriennale 2018 - 2020.
- Il quadro di sintesi previsto dall'art. 7, comma 3, del DPGR 28.05.1999 N. 4/L.
- Il prospetto della spesa per il personale prevista in bilancio, suddivisa per servizi.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.
- Il Documento Unico di Programmazione aggiornato.

In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Previsione di competenza **per l'anno 2018**, del bilancio pluriennale **2018-2020** e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.**

Sant'Orsola Terme, 27 novembre 2017.

IL REVISORE UNICO
SIGHELE DOTT. GIULIANO